Anno XXIII. Mercoledì 14 Settembre 1870 N. 213

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia dell'11 settembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

I documenti diplomatici già stati pubblicati.

Un R. decreto del 25 agosto con il quale, alle serie nelle quali debbono essere emesse le nuove obbligazioni fruttifere al 5 per cento, per un capitale nominale di trecentotrentatrè milioni di lire, giusta l' articolo 3 del Regio decreto 14 agosto 1870, n. 5794, sarà aggiunta quella di L. 20,000.

Un R. decreto del 4 settembre, a tenore del quale presso ciascun ministero, ed anche, ove sia indispensabile, le direzioni generali, vi sarà una ragioneria colle attribuzioni affidate dalla legge 22 aprile 1869, n. 5026.

Un R. decreto del 18 luglio, con il quale la Società anonima per azioni nominative, sedente in Como sotto il titolo di *Società dei bagni pubblici* della città di Como, è autorizzata, e gli statuti adottati con deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, sono approvati introducendovi alcune modificazioni.

Un R. decreto del 18 luglio con il quale la *Società anonima del gaz illuminante corrente della città di Lecco*, è autorizzata, e ne sono approvati gli statuti sociali introducendovi alcune modificazioni.

— E quella del 12 contiene:

Il proclama del generale R. Cadorna agli italiani delle provincie romane che qui sotto riportiamo.

Una disposizione nel Corpo d' intendenza militare.

Disposizioni fatte nel personale dipendete dal Ministero delle finanze.

I REPUBBLICANI DI PARIGI

La *Libertè*, sotto il titolo l' *Occupazione di Roma*, ha il seguente articolo che altro non è se non un ammassso d' ingiurie contro l' Italia. Noi richiamiamo l' attenzione degli italiani sopra il medesimo e siamo sicuri che gli uomini che ora sono al potere, non vorranno seguire sì basse ispirazioni. La *Libertè* è uno degli organi del partito repubblicano in Francia.

Ecco l' articolo:

« Noi sappiamo, senza alcun dubbio, che l'esercito italiano ha ricevuto l' ordine di occupare immediatamente Roma e tutto il territorio pontificio.

« L' Italia si precipita su la sua preda. L' Europa sanzionerà col suo silenzio questa mostruosa violazione del diritto delle genti, che legittima il brigantaggio fra Stato e Stato a mano armata. Non v' ha più che una ragione, quella del più forte. Non bisogna più dire guai ai vinti, ma guai ai deboli, guai ai piccoli, perchè saranno divorati.

« Il Governo italiano sdegna eziandio di dare all' Europa assopita il simulacro di una piccola rivoluzione, di una sommossa, di una semplice manifestazione della città eterna! L' esercito italiano compirà una vittoria facile, bombarderà Roma, se occorre; si avrebbe mostrato del corraggio e della dignità a farlo alcuni mesi fa.

« La Francia repubblicana non avrebbe mai data Roma all' Italia monarchica; ma la Francia vinta, impotente, dovrà rassegnarvisi.

« Come mai l'Europa non comprende che non havvi che una sola possibile soluzione della questione romana: Roma ai romani; neutralità di Roma; Roma città libera, repubblicana o monarchica o teocratica poco importa.

« L' Italia è l' opera dell' uomo che ora si ignominiosamente sparì dalla scena politica; è principalmente in Italia che Napoleone III ha trovato cortigiani ed ammiratori.

« Il tempo non è ancora venuto per giudicare quest' opera; ma ora che noi siamo vinti, e bene che qui si sappia ciò che l' Italia reclama imperiosamente per voce dei suoi giornali.

« L' occupazione di Roma.

« La retrocessione di Nizza.

« La anessione della Corsica.

« La neutralità della Savoia.

« Ecco ciò che doveano produrre Magenta, Solferino, l' invasione acconsentita dalla Francia delle Marche e dell' Umbria, e la mediazione francese che diede Venezia all' Italia!

« L' Italia, ella pure, dovrà meravigliare il mondo per la sua ingratitudine. I tempi cavallereschi sono passati, disse un uomo di Stato. Questo detto profondo si accorda con quello di Carlo III re di Napoli ad uno dei suoi cortigiani: Io ho potuto farvi duca, ma voi non sarete mai cavaliere. »

JULES PRECY.

OCCUPAZIONE DELLO STATO ROMANO

Il *Diritto* scrive:

Il conte Ponza di San Martino è ritornato da Roma.

Molte sono le versioni che corrono sul suo colloquio col papa: ma la sola che pare conforme alla verità è questa: che il papa avrebbe rifiutato di accettare una discussione sulle ragioni imperiose che conducono l'Italia a Roma, dichiarando che egli non credeva in guisa alcuna all' agitazione italiana per sospingere il governo a toglierli quello che gli rimaneva dell' antico territorio.

Egli avrebbe soggiunto di avere sperato fino ad ora di terminare i suoi giorni tranquillamente, prima che l'ultimo lembo dello Stato pontificio cadesse in potestà del governo italiano.

Quanto alle assicurazioni fattegli, che l' Italia gli avrebbe mantenuta la più ampia indipendenza per l' esercizio delle sue funzioni, e che, a tutela di questa indipendenza gli sarebbero concesse tutte le guarentigie della sovranità, il papa avrebbe risposto, che egli dava a quelle assicurazioni tutta l' importanza ed il valore che aveva dato ad altre promesse, ad altre guarentigie.

Sulla domanda, quali fossero le intenzioni sue, dopo l' occupazione delle provincie romane e di Roma, egli avrebbe evitato di rispondere in un senso qualsiasi, dicendo solo che avrebbe preso consiglio dagli avvenimenti, seguendo le inspirazioni della divina Provvidenza.

Il contegno come il linguaggio del papa sarebbe stato calmo e degno, benchè tradisse evidentemente l' amarezza dell' animo. Pareva per altro che egli fosse preparato a quanto avviene.

In sostanza però il conte di San Martino non sarebbe stato in grado di sapere se il papa rimarrà a Roma o se partirà, e, in questo caso, per quale destinazione.

Prevale però in Roma l' opinione che rimarrà; sebbene i gesuiti facciano ogni sforzo per fargli intraprendere una seconda emigrazione.

Leggiamo nello stesso giornale:

Si assicura che il governo del re ha disposto che in ciascuna delle provincie liberate sia proceduto dai cittadini medesimi alla nomina di una Giunta locale, incaricata di assumere immediatamente l'amministrazione della cosa pubblica.

Il comandante le truppe italiane, nel varcare il confine pontificio, indirizzava il seguente proclama agli italiani delle provincie romane:

« Il Re d' Italia m' ha affidata un alta missione, della quale voi dovete essere i più efficaci cooperatori.

« L' esercito, simbolo e prova della concordia e dell' unità nazionale, viene tra voi con affetto fraterno per tutelare la sicurezza d' Italia e le vostre libertà. Voi saprete provare all' Europa come l' esercizio di tutti i vostri diritti possa congiungersi col rispetto alla dignità ed all' autorità spirituale del Sommo Pontefice.

« La indipendenza della Santa Sede rimarrà inviolabile in mezzo alle libertà cittadine, meglio che non sia mai stata sotto la protezione degli interventi stranieri.

« Noi non veniamo a portare la guerra, ma la pace l' ordine vero. Io non devo intervenire nel Governo e nelle Amministrazioni, a cui provvederete voi stessi. Il mio cómpito si limita a mantere l' ordine pubblico ed a difendere l' inviolabilità del suolo della nostra patria comune.

« Terni, 11 settembre 1870.

« *Il Luogotenente Generale Comandante il 1° Corpo dell' Esercito*

« R. CADORNA

A Terracina si è fatta l' 11 una nuova ed imponente dimostrazione, acclamando Vittorio Emanuele: ed una deputazione di otto notabili cittadini di quella città si presentava al sottoprefetto di Formia per esortare il governo del re a non indugiare ad inviare nel loro paese le armi italiane per rassicurare così la commossa popolazione.

Il colonnello Azzanese, comandante le truppe indigene, è in arresto perchè ha dichiarato di non volersi battere contro le truppe italiane, avendo giurato, quando fu fatto prigioniero a Villafranca, che non avrebbe mai prese le armi contro di esse. Soriano, Bomazzo, Castiglione, Colleno Farnese, ed altri comuni sono insorti col grido di *Viva il re d'Italia*. Ovunque si costituiscono delle Giunte provvisorie, che prendono la direzione della pubblica amministrazione.

Alle dieci antimeridiane del 12 settembre, la brigata Savona, formante parte della divisione sotto gli ordini del generale Angioletti passò il confine, recandosi a Ceprano, dove fu entusiasticamente accolta.

Il generale Bixio colla seconda divisione passò il confine ad Orvieto alle 5 pomeridiane di ieri, e giunse, senza colpo ferire, a Montefiascone, dove si accampò.

Alle ore 11 di ieri sera la guarnigione di Montefiascone (zuavi) abbandonò la città, la quale fu occupata dalle truppe del generale Bixio senza combattere. Una ventina di zuavi ed ed alcuni ufficiali che occupavano Bagnorea si arresero alle truppe italiane senza resistenza.

Il quarto corpo di esercito, sotto il comando del luogotenente generale Cadorna, passò il confine a Ponte Felice questa mattina alle cinque antimeridiane.

Anche la brigata Pavia stamane per Collenoce passò il confine; tutta la divisione, meno un retroguardo lasciato a Ceprano, marcia in avanti e ha già oltrepassato Castro e Pofi.

Le truppe pontificie ruppero la ferrovia tra Ceccano e Frosinone.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 12 — Ieri sera mentre S. M. il re assisteva allo spettacolo del Principe Umberto, per iniziativa dell'orchestra, che si pose a suonare la marcia reale, venne salutato con grida di *Viva il re! — Viva Roma capitale!*

Gli artisti del ballo trasportati dall'entusiasmo, interruppero la loro azione e innalzarono le più calde ovazioni a S. M.

Il re dal suo palchetto rivolgendosi ripetutamente verso gli artisti e verso il pubblico, si mostrò sensibile a quelle manifestazioni.

— Il gran maestro della massoneria universale (famiglia italiana) ha diramata la seguente circolare:

Carissimi Fratelli,

Il governo italiano prende possesso di Roma.

Il grande oriente della Massoneria in Italia e sue colonie ha deliberato di stabilirvisi senza indugio. Ho quindi impartiti ordini per lo immediato trasferimento di esso, da Firenze a Roma, nella capitale definitiva della Nazione.

L. FRAPOLLI

VENEZIA — Il *Rinnovamento* del 12 scrive:

Iersera dopo mezzanotte è partito un convoglio speciale che conduceva ai rispettivi corpi 600 circa soldati richiamati delle classi 1839-40-41 appartenenti alla nostra provincia. Molti di essi hanno famiglia e non si aspettavano di ritornare a far parte dell'esercito. Ciò malgrado essi erano allegri sapendo che la loro lontananza sarà breve.

Noi salutiamo questi bravi nostri concittadini, fra cui contiamo diversi amici, e speriamo che il loro sagrifizio sia utile al paese. Alcuni di essi però lasciano la famiglia, di cui erano sostentamento, in qualche strettezza. Il Municipio ed i cittadini devono provvedere.

CEREGNANO 12 — Leggiamo nella *Voce del Polesine*:

Stamane, appena si diffuse la notizia che le nostre truppe ricevettero l'ordine di occupare il territorio pontificio, il signor Antonio cav. Gobbatti, Sindaco di Ceregnano, si recò tosto qui, e per festeggiare sì lieto avvenimento ordinò che si suonassero a stormo le campane e fosse inalberata la bandiera nazionale.

Affinchè poi anche i poveri prendessero parte alla gioia comune, consegnava egli del proprio alla Congregazione di Carità del luogo la somma di italiane Lire 100 perchè venisse ad essi distribuita.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Un membro del Governo, scrive la *France*, si è già recato a Tours per istallarvi il servizio amministrativo.

— Sono state riprese le comunicazioni ufficiali col Governo spagnuolo; tra pochi giorni si attende anche la ricognizione da parte del Belgio.

— Il *Giornale ufficiale della Repubblica francese* contiene un decreto, che proroga ancora di 30 giorni, cominciando dal 14 del corrente mese, gli effetti di legge per le cambiali scadute in Francia. È quindi un'altro mese che viene accordato al commercio. Nessun atto esecutivo in questo frattempo potrà essere incoato.

AUSTRIA 10 — Le più zelanti premure del nunzio apostolico, monsig. Falcinelli, per determinare l'Austria a conservare il papato, restarono intieramente infruttuose.

— L'apertura del Consiglio dell'impero avrà luogo irrevocabilmente il 10 settembre; l'apertura solenne, con un discorso del trono dell'imperatore seguirà il 17.

CRONACA LOCALE

Annunziamo che il governo ha determinato di prorogare la chiamata degli uomini di 2.ª categoria della classe 1848 a tutto il dì 30 del corrente settembre, stante il soverchio ingombro d'individui che si riscontra presso i depositi dei reggimenti.

Consiglio Comunale — La Sessione straordinaria aperta ieri (13), in secondo invito, continua oggi e nei giorni successivi fino al completo esaurimento dell'ordine del giorno pubblicato per intero nel N. 210.

Tentativo delittuoso. — Iersera i ladri tentarono di entrare nella casa del signor Ignazio Grossi in via *Ripa-grande* aprendone la porta d'ingresso con chiave o grimaldello, ma non riuscirono a penetrarvi stantechè l'ingresso era assicurato con catena di ferro e poco dopo levato il saliscendi erano sopraggiunte alcune donne di casa addatesi del rumore fatto dai malandrini nell'aprire la porta.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

11 Settembre 1870.

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 3. — Totale 6.
NATI-MORTI. — N. 1.

MATRIMONI — Dal Medico Coen Mattia di Venezia, d'anni 58, negoziante, celibe, con Baroni Anna Maria di Ferrara, d'anni 54, vedova.

MORTI — Botticini Gaetano di Ferrara, d'anni 60, calzolajo conjugato — Pavani Luigi di Ferrara, d'anni 52, imbianchino, celibe — Guzzinati Lucia di Coccomaro di Focomorto, d'anni 9 — Coltrini Luigia di Ferrara, d'anni 53, conjugata — Mazzetti Angela di Ferrara, d'anni 40, cucitrice vedova.

Minori agli anni sette — N. 1.

12 Settembre

NASCITE. — Maschi 4. — Femmine 4. — Totale 8.

MORTI — Minori agli anni sette — N. 2.



Nel giorno undici del corrente mese in una sua terra di Sabbioncello cessava di vivere **Clinio Delfini** nel ventunesim' anno dell'età sua.

Giovane di eletto ingegno e di ottimo cuore, erasi dedicato agli studi di Giurisprudenza in questa patria Università; ed ora che stava per coglier l'alloro che doveva coronarli un lento ed incurabile morbo lo trasse immaturamente al sepolcro.

Infelice amico! nell'aprile della tua vita, mentre sorrideati il più bello avvenire, fosti tolto per sempre all'amore dei tuoi cari, alla stima di quanti ti conobbero; ma le egregie qualità del tuo cuore vivranno sempre nella memoria dei tuoi amici, che dolentissimi ti offrono quest'ultimo tributo d'affetto.

Alcuni amici

Varietà

Il 1° premio Bevilacqua La Masa. — L'estrazione del premio di L. 500 mila del prestito Bevilacqua La Masa darà probabilmente luogo ad una causa. A saldo di un credito che il sig. Elio Babbini vantava verso gli assuntori di quel prestito, gli vennero rimesse per contratto, ma non consegnate, parecchie obbligazioni, una delle quali col numero e serie che vinse il premio di mezzo milione. Poi gli stessi assuntori diedero ad un banchiere moltissimi titoli senza riguardo a quelli che fossero già stati impegnati, e fra questi appunto la obbligazione che fu premiata e che per contratto era stata assegnata al Babbini. Ora a chi il premio? Il quesito agli studiosi di legge.

Ultime Notizie

Si ha da Viterbo in data del 13 settembre, ore 2 pomeridiane:

Le truppe italiane sono entrate in Viterbo. Entusiasmo indescrivibile. Gli zuavi furono inseguiti dalla popolazione. Essi vennero disarmati.

ELEZIONI POLITICHE

Collegio d'Oneglia, 11 settembre. — Inscritti 1692. Votanti 450. Bianchi cav. Alessandro voti 313; generale Arduino 58: dispersi o nulli 72. Vi sarà ballottaggio.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 13. — *Parigi* 12. Ieri i prussiani intimarono a Soissons d'arrendersi. Il comandante rispose che la farrebbe piuttosto saltare. Gli abitanti approvarono tale risposta.

Alcuni ulani comparvero ieri nelle vicinanze di Soissons che furono accolti a fucilate.

Washington 11. — Un dispaccio di Bankroft, ministro americano a Berlino, relativo all'intervento, fu preso in considerazione venerdì nel consiglio dei ministri. Bankroft ricevette le istruzioni per continuare i negoziati a favore della pace.

Gli Stati Uniti per evitare l'apparenza di voler intervenire negli affari europei non possono agire di concerto con le altre nazioni, ma se i loro buoni uffici fossero richiesti dai belligeranti,

li accorderebbero volontieri per ristabilire la pace fra le nazioni amiche.

Parigi 13. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto con cui si dichiara che Toul ha bene meritato della patria.

Un altro decreto delega Cremieux a rappresentare il Governo a Tours.

Malaret è richiamato.

Senard antico ministro è incaricato di una missione straordinaria presso il re d'Italia.

Il Governo decise che tutti i militari i quali si trovano in servizio all'estero *senza eccezione* debbano rientrare immediatamente in Francia.

Il Portogallo riconobbe la Repubblica francese.

Gli ulani sono arrivati ieri a mezzodì a Provins annunziando per oggi l'arrivo di 20 mila uomini.

I prussiani giunsero pure o Carlepont. Gli ulani sono segnalati a Tracy-Lèval.

Assicurasi che la risposta del re di Prussia è attesa oggi.

Thiers partì ieri per Londra, Crèmieux per Tours.

Il vapore *Gange* partì ieri da Marsiglia per Civitavecchia onde ricondurre i zuavi pontifici ed altri soldati del papa.

Lyons, Olozaga, e Nigra dichiararono che non lascieranno Parigi.

Parigi 13. — L'*Electeur libre* dice: Washburn domandò al suo Governo l'autorizzazione d'intervenire ufficiosamente fra le potenze belligeranti. Il Governo americano rispose che in presenza delle disposizioni della Prussia, ogni passo attualmente era inut le ricusando Bismark per ora ogni intervento.

Berlino 12. (Ufficiale) — Un telegramma del re alla regina in data di iersera dice: La fortezza di Laon saltò ieri in aria dopo di avere capitolato, ed essere stata occupata dalle nostre truppe; cinquanta soldati morti e 300 guardie mobili. Molti feriti fra i quali il granduca Guglielmo di Meklemburgo.

Senza dubbio vi fu tradimento.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	12	13
Rendita francese 3 0/0. . .	54 —	54 25
» italiana 5 0/0 in cont.	48 50	49 30
Ferrovie Lombardo Venete	387 —	385 —
Obbligazioni » »	213 —	211 —
Ferrovie Romane	— —	— —
Obbligazioni »	105 —	100 —
» Ferrovie Vitt. Emanuele.	— —	— —
» Ferrovie Meridionali .	— —	— —
Cambio sull'Italia . . .	— —	— —
Credito mobiliare francese . .	107 —	107 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	— —	— —
Azioni » » .	— —	— —
Vienna. Cambio su Londra . .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	92 1/4	92 1/4

BORSA DI FIRENZE

	12		13	
Rendita italiana . .	53 45	53 40	53 80	53 75
» » fine mese	— —	— —	— —	— —

	12	13
Oro.	21 57	21 58
Londra (tre mesi)	26 90	26 90
Francia (a vista)	108 —	108 —
Prestito Nazionale	84 25	84 30
Obbligazioni Regia Tabacchi	450 —	450 —
Azioni » » .	640 —	650 —
Banca Nazionale	2200 —	2200 —
Azioni Meridionali. . . .	306 —	306 50
Obbligazioni »	383 —	— —
Buoni »	— —	380 —
Obbligazioni Ecclesiastiche .	75 50	75 75

(Ultimi Telegrammi)

Firenze 13 — *Gazzetta Ufficiale* — Notizie delle Provincie Romane — Jeri mattina Terracina fu evacuata dalle truppe Pontificie.

Nella provincia Viterbese le truppe Italiane furono accolte con manifestazioni entusiastiche. Diverse Brigate di Gendarmeria furono disarmate e i gendarmi lasciati liberi avendo mostrato sentimenti di soddisfazione pella soluzione della questione romana. Verso le 3 pom. Ferrero occupò Viterbo senza colpo ferire, facendo prigionieri 14 Zuavi e 9 Gendarmi. La guarnigione aveva sgombrato Viterbo.

L'avanguardia di Cadorna è giunta verso le 3 1/2 pom. di jeri dinanzi Civita Castellana ove fu ricevuta col fuoco dagli Zuavi che eransi rinchiusi nel Castello, e le truppe Italiane furono costrette a rispondere con qualche colpo.

Dopo un'ora i Pontifici si arresero.

I prigionieri furono mandati a Spoleto.

La Deputazione di Frosinone presentossi al Generale Angioletti invitandolo ad occupare quella Città abbandonata dalle truppe e dalle Autorità Papaline.

Una Pattuglia del 28 Fanteria lungo la sua marcia verso Frosinone fece ieri senza combattere 42 prigionieri.

Corneto fu occupato alle ore 9 1/2 dalle truppe della Divisione Bixio, nessun atto ostile, la Popolazione plaudente.

Oggi a mezzodì la Divisione Angioletti occupava Frosinone.

Il quarto Corpo dell'Esercito, Cadorna, lasciò a mezzodì Civita Castellana per marciare verso Roma.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Coll'ultimo di Decembre p. v. scade la proroga concessa per le inscrizioni e rinnovazione di privilegi ed ipoteche prescritte dagli Art. 38 e seguenti del R. Decreto 30 Novembre 1865 per la conservazione dei relativi diritti.

Considerando il sottoscritto che una proroga ulteriore non avrà luogo, o assai difficilmente, trova opportuno nell'interesse de' suoi amministrati di rammentare il termine di detta proroga onde possano approfittare del tempo utile ed evitare le spiacevoli conseguenze che importerebbe l'ommissione delle pratiche necessarie, in ordine ad oggetto di così grave importanza.

Si prevengono nel tempo stesso i Rettori dei Benefici ecclesiastici, i signori notaj, i mariti, i tutori, i protuttori e le altre persone obbligate a far inscrivere o rinnovare, a forma di legge, le ipoteche legali a favore delle mogli, dei minori e degli interdetti che, entro il mese di Ottobre p. v. dovranno giustificare di avere adempiuto all'obbligo loro, producendo i primi avanti al Sub Economato dal quale i Benefici dipendono, e le altre avanti la R. Procura del luogo ove trovasi il competente Ufficio di conservazione, il duplicato della nota presentata all'Ufficio stesso e il relativo certificato, in difetto di che saranno tenute indistintamente e senza riguardo alcuno alla rifusione dei danni, ed incorreranno in una multa ostensibile a L. 1000 come all'Art. 1984 del vigente Codice Civile, ed a senso di quanto dispone la Legge dell'ultima proroga 29 Giugno 1870 N. 5711.

Ferrara 6 Settembre 1870.

PER IL SINDACO

L' Assessore Delegato

A. NICOLINI

REGNO D' ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

di Ferrara

Appalto pel lavoro di commutazione in imbrecciata con pietrisco e con ghiaja di Mantova della Strada di Copparo per una lunghezza di Metri 29,845.

Avviso

di pronunciata delibera
e di scadenza di termine per
diminuzione di Vigesima.

Si previene il pubblico che l'appalto per il lavoro sopra indicato, è stato oggi deliberato col ribasso dell'1. 15 per cento sull'importare di lire 75093. 56 cosicchè venne ridotto a L. 74230 — e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del vigesimo, previo deposito di L. 1200 in numerario, o in biglietti di banca per le spese di Asta e stipulazione del contratto, scadrà alle ore 2 pomeridiane di Lunedì 26 corrente.

Dalla Residenza della Deputazione Provinciale.

Ferrara 12 Settembre 1870.

Per la Deputazione

A. FEDERICI Deputato

Regno d'Italia

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

DI FERRARA

Appalto pel lavoro di riparazione da eseguirsi al Ponte di Legname sul fiume Reno alla Bastia.

AVVISO

Essendo in tempo utile stata presentata la diminuzione di L. 572, 63 maggiore del vigesimo sulla somma di L. 10411, 48 per la quale nel giorno 3 corrente era stato provvisoriamente deliberato l'appalto sumenzionato, si rende noto che alle due pomeridiane del giorno di Sabato 17 Settembre stesso nella Residenza di questa Deputazione alla presenza del sottoscritto Deputato, si procederà all'ultimo e definitivo incanto di esso appalto in base alla stima e relativo capitolato visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'Ufficio.

AVVERTENZE

1. L'incanto verrà aperto in diminuzione sulla somma di L. 9838, 85.

2. L'incanto seguirà a offerte segrete, sigillate scritte in carta da bollo da L. 1, e contenenti qualsiasi ribasso sul montare dell'appalto. Saranno osservate le formalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 25 Gennajo 1870 e sarà deliberato qualunque sia il numero delle offerte.

3. Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere Governativo o Provinciale, od essere riconosciuti idonei dall'Officio tecnico di quest'Amministrazione.

4. Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di Lire 300 in numerario, o in biglietti di banca per le spese di Asta e stipulazione del contratto. Tale somma sarà restituita dopo l'aggiudicazione, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, il quale avrà obbligo di fare inoltre prima della stipulazione a titolo di garanzia, altro deposito corrispondente ad un decimo della somma di delibera, o in numerario, o in biglietti di banca, o in cartelle del debito pubblico al portatore valutati al loro valor nominale.

5. Le spese tutte relative all'incanto contratto, registro e copie sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza della Deputazione Provinciale.

Ferrara 10 Settembre 1870.

Per la Deputazione

A. FEDERICI deputato

Inserzioni a pagamento

IL DIRITTO

(ANNO XVII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in Firenze — Abbuonamento per un' anno L. **30**, per un semestre L. **16** e per trimestre L. **9.**

Rivolgere le domande d'associazione alla sede dell' Amministrazione *Via Panicale* N. 39.

PRONTA E SICURA GUARIGIONE **DELLA TOSSE** con la **Pasta di Tridace** del Farmacista C. PANERAI di Livorno.

Questa nuova pasta pettorale, d'azione meravigliosa è il vero rimedio contro la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree, o dipenda da causa nervosa: giova poi nelle *Bronchiti*, nel *Mal di Gola* e nei *Catarri Polmonari*.

La prontezza dei suoi effetti, le innumerevoli guarigioni ottenute di tossi anco le più ostinate, e le molte esperienze fatte con pieno successo da tanti distinti medici, pongono questo rimedio molto al disopra degli altri; e giustificano il gran credito che in breve tempo si è acquistato ovunque fu conosciuto, quantunque non accompagnato dai soliti attestati delle solite miracolose guarigioni.

Per scansare la contrafazione, esigere sopra ogni scatola la firma del suo preparatore, e dirigersi alla Farmacia NAVARRA, Piazza della Pace, ove si vende al prezzo di Lire 1 la scatola munita della relativa istruzione.

OLIO KERRY

infallibile per la sordità

Il solo da 60 anni e più trovato e studiato principalmente in Germania.

Esperienze fatte da mio padre dott. Cesare, e dal 1863 dal sottoscritto, constatarono i benefici progressi fatti sia in Italia che all' estero.

La scienza che ha fatto ogni sforzo per render chiara la diagnosi delle affezioni auricolari non è riuscita mai a proporre un rimedio che le guarisca, o quanto meno migliori lo stato del povero paziente, il quale isolato per la malattia dal consorzio della società diventa tetro, meditabondo, per finire completamente ipocondriaco.

Col metodo del Kerry e coll' uso delle Pillole auditorie si riesce a migliorare i sordi più ribelli ed a guarire quelli in cui i guasti sono lievi, e l' apparecchio uditorio non manchi di una delle sue parti.

Chiunque senza impegno può ogni 15 giorni rivolgersi per lettera al sottoscritto, mandando un francobollo per la risposta, diretta: Farmacia O. Galleani, Milano, desiderando che l' ammalato ogni volta mi dia ragguaglio minuto dei sintomi.

A qualunque distanza sarà spedito il Kerry mediante l' importo vaglia di ital. L. 4 Cent' 80 da dirigersi alla Farmacia O Galleani. Milano.

Ogni istruzione sarà munita della firma di mio proprio pugno per evitare contraffazioni

Troppe amarezze e disinganni dovetti provare per le contraffazioni già tentate del mio Kerry. Io intendo porre ogni studio perchè sia migliorata la salute senza che speculatori ne abusino.

Il sottoscritto visita ogni giorno dalle due alle tre pom. alla Farmacia Galleani, Via Meravigli, Milano.

Dott. A Cerri.

Prezzo delle Pillole L. 5 ogni scatola, più Cent. 20 per spese postali.

Prezzo del Kerry L. 4 ogni flacone, più Cent. 80 per spesa postale.

Prezzo dell' Opera L. 2 05.

(26)

CASA di civile abitazione d' affittare in Ponte Lago Scuro.

Rivolgersi allo studio del signor Avvocato Enrico Ferriani Via Borgo Leoni N. 57.

(16) Al prossimo San Michele è da affittare la Locanda Caffè e Stallaggio detto della Stella d' Oro posti in Ponte Lago Scuro, chi intende di accudire a detto affitto parli col sig. Ercole Folegatti.

ULTIMI GIORNI

FRANCESCO COMPAGNONI **MILANO** Galleria Vittorio Eman., 8 e 10

OPERAZIONI sopra PRESTITI A PREMII

VENDITA

DI OBBLIGAZIONI DEI DUE PRESTITI A PREMJ RIUNITI

BARLETTA E BARI

DELLE PUGLIE

mediante emissione di **Titoli Provvisorii** da sole Lire **3** Italiane cadauno

Questi **Titoli Provvisorii** rappresentano altrettante **Obbligazioni** dei suddetti due Prestiti **Barletta** e **Bari** e concorrono **subito** e per **intero** a tutti i Premii e Rimborsi assegnati alla Estrazione **20 Settembre 1870** del Prestito **Barletta.**

Siccome per la natura di detti **Prestiti** tutte le **Obbligazioni** sulle quali si emettono detti **Titoli Provvisorii** devono essere **tutte estratte** e tutte con **Rimborso** o **Premio**, perciò resta provato che in questa operazione si è **certi di vincere** sia piccola o vistosa somma.

Sarà poi interesse degli acquisitori di eseguire i successivi **Quattordici Versamenti mensili di L. 4,50** cadauno e di altri **Tredici Versamenti di L. 7, 50** come è indicato dal Titolo stesso, per così poter concorrere sempre ed a tutte le successive Estrazioni e ritirare all' ultimo Versamento le corrispondenti **OBBLIGAZIONI ORIGINALI.**

Chi acquisterà **CINQUE** Titoli Provvisorii ne riceverà **UNO GRATIS**

Questi Titoli Provvisorii concorreranno alle due Estrazioni del

20 Settembre 1870	10 Ottobre 1870
Prestito **BARLETTA**	Prestito **BARI**
col Primo Premio L. **100,000** in oro	col Primo Premio L. **50,000** Val. corr.

ULTIMI GIORNI

ULTIMI GIORNI

SETTE ESTRAZIONI con diversi Premi da **L. 100,000-50,000-25,000** ed altri minori nel periodo di soli **CINQUE MESI**

Specialità. — Siccome le Obbligazioni dei suddetti due Prestiti **Barletta** e **Bari** in forza del mecanismo su cui fu basato il relativo Piano, continuano — anche dopo sortite con Rimborso o Premio — a concorrere **egualmente** e **sempre** a tutte le successive Estrazioni, così conservano ancora un valore reale, cioè quello della grande probabilità di guadagnare altri e diversi Premii.

SI DISTRIBUISCONO **Gratis** i Quadri Comparativi di tutti i Prestiti

SI DISTRIBUISCONO **Gratis** Bollettini e Programmi dei Prestiti di BARLETTA e BARI

Per l' acquisto dei **Titoli Provvisorii** *e delle* **Obbligazioni Originali** *dirigersi:*

in MILANO presso la Ditta FRANCESCO COMPAGNONI

Galleria Vittorio Emanuele N. 8. 10.

in FERRARA pesso i sig.[ri] G. V. FINZI e C. Cambio Valute

ULTIMI GIORNI

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*